

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche, Ente di diritto pubblico con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 7 in persona del suo Presidente prof. Fabio Pistella (di seguito CNR)

e

Il Consorzio per lo Sviluppo delle Aree Geotermiche CoSviG, Società consortile a responsabilità limitata che ha nel proprio Statuto l'obiettivo di promuovere iniziative di sviluppo economico nell'area degli Enti soci, con *Sede Legale ed Amministrativa*, in Radicondoli (SI), Via Tiberio Gazzei 29, Reg. Trib. Siena 6703, codice fiscale e P.I. n. 00725800528, nella persona del suo Presidente, Dott. Sergio Chiacchella (di seguito CoSviG)

PREMESSO CHE

A) il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR)

- in quanto Ente pubblico nazionale di ricerca che detiene competenze ampie e diversificate, con opportunità di affrontare tematiche impegnative per la loro complessità e interdisciplinarietà, svolge un ruolo fondamentale nel campo della ricerca e dello sviluppo tecnologico del Paese;
- ha il compito di promuovere e svolgere attività di ricerca, di diffondere, trasferire e valorizzare nei principali settori di sviluppo del Paese conoscenze e loro applicazioni, in collaborazione con altri enti di ricerca, università e imprese;
- nello svolgimento dei suoi compiti istituzionali:
 - opera prevalentemente per grandi progetti di ricerca da svolgersi, in attuazione delle scelte adottate dal Paese, in primo luogo attraverso il PNR coordinato dal MIUR, ma anche su indicazioni di altri Ministeri e con la partecipazione di altre strutture di ricerca nazionali e delle università e imprese, inserite nel più ampio contesto internazionale e in particolare europeo;
 - imposta la sua attività prevalentemente attraverso progetti che coinvolgano più soggetti esecutori ed abbiano come finalità la produzione di conoscenze utili allo sviluppo e al miglioramento della competitività del sistema produttivo nazionale;
 - attua una metodologia che consenta un legame funzionale, stabile ed efficace per sostenere e promuovere l'innovazione nelle piccole e medie imprese attraverso un inserimento fattivo delle competenze scientifiche del CNR nella catena ricerca - innovazione di processo e di prodotto - competitività di tali imprese;
 - tenendo presente le necessità dello sviluppo sostenibile, promuove attraverso i suoi programmi di ricerca un comportamento ambientalmente corretto delle imprese, favorendo il coinvolgimento dei cittadini.

B) il CoSviG

- ha sviluppato con la Regione Toscana un Accordo di Programma per la realizzazione del Distretto delle Energie Rinnovabili. La Regione Toscana ha, inoltre, fissato un patto di sviluppo con il territorio geotermico tradizionale per la diffusione delle energie rinnovabili intese come strumenti di riduzione degli impatti ambientali, ma anche come mezzi di sollecitazione di ricerca applicata e industriale capace di mettere a sistema i centri di ricerca

unitamente alle imprese interessate alla ricerca industriale e alla diffusione delle energie rinnovabili.

- insieme alla Regione Toscana intende perseguire con costanza l'obiettivo di incrementare fortemente la diffusione e l'impiego civile e imprenditoriale delle energie rinnovabili per i prossimi anni.
- ritiene che la diffusione delle energie rinnovabili, anche di quelle considerate tecnologicamente mature, fatica a realizzarsi per la scarsa flessibilità tecnica di applicabilità e quindi per la modesta capacità di rispondenza ai bisogni dell'utente finale. Oltre a ciò riscontra anche un fenomeno di scarsa formazione professionale degli operatori a realizzare impianti efficienti fondati sull'uso delle rinnovabili o sull'utilizzo misto di queste fonti con quelle tradizionali.
- considera centrale queste necessità di sviluppo professionale degli operatori, e soprattutto, di ricerca industriale per produrre innovazioni incrementali capaci di adattare e rendere più semplice e flessibile l'uso delle rinnovabili rispetto ai desiderata degli utenti finali,
- ritiene quindi un obiettivo strategico la creazione di un Laboratorio per Applicazione delle Energie Rinnovabili (LAER) che dovrà sviluppare, metodologie e tecniche di risparmio e ottimizzazione energetica.

TUTTO CIO' PREMESSO

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Oggetto)

Il presente Protocollo d'Intesa è finalizzato alla definizione di una strategia di intervento per il conseguimento di obiettivi di risparmio energetico attraverso l'uso delle energie alternative, la promozione di prodotti e processi innovativi e la fornitura di servizi al sistema produttivo e agli utilizzatori finali per in più razionale uso dell'energia.

Nell'ambito di tale pianificazione, funzioni e compiti saranno attribuiti alle Parti in ragione delle finalità e dei ruoli istituzionali assegnati alle medesime dalla vigente legislazione ed alle complementarità delle loro competenze tecniche e scientifiche.

Articolo 2

(Tematiche di intervento)

Il Presente Protocollo d'Intesa intende favorire la diffusione di tecniche, metodologie e pratiche che riescano a determinare lo sviluppo di specifiche filiere produttive attraverso innovazioni che dovranno riguardare i seguenti ambiti tematici: a) la diffusione di forme di energia rinnovabile con tecnologia impiantistica matura; b) la diffusione di pratiche e tecniche finalizzate al risparmio e alla ottimizzazione energetica.

Il CNR e il COSVIG intendono inoltre attivare percorsi formativi che mirino alla crescita di competenza degli impiantisti e degli eventuali gestori/diffusori degli usi diretti delle energie rinnovabili. Intendono inoltre realizzare accordi con soggetti privati produttori di componentistica ed impiantistica e con le Associazioni di Categoria allo scopo di garantire l'utilizzazione di una rete consolidata di operatori e tecnici che permetta e faciliti la sperimentazione pratica delle innovazioni incrementali per la diffusione delle energie rinnovabili.

Articolo 3

(Attività operative)

Le attività operative, conseguenti all'attuazione del presente Protocollo d'Intesa, del CNR e del CoSviG, sono ripartite tra i due Enti in relazione alla loro presenza territoriale, alla loro vocazione culturale, alle complementarità delle loro competenze tecnico-scientifiche, alle capacità operative degli stessi ed alle finalità e ruoli istituzionali assegnati ai medesimi.

Articolo 4

(Comitato di Indirizzo Strategico)

Per la finalità di cui sopra il CNR e il CoSviG istituiranno congiuntamente un apposito Comitato di indirizzo strategico. Tale Comitato è composto da quattro membri, con rappresentanza paritetica tra le Parti.

Il comitato di indirizzo è presieduto congiuntamente dai Presidenti dei due Enti, ognuno dei quali potrà designare un suo sostituto che ne avrà uguali poteri.

I componenti del Comitato di indirizzo potranno essere sostituiti in qualsiasi momento per sopravvenuta indisponibilità degli stessi e per volontà della Parte che li ha nominati.

Il Comitato potrà essere esteso anche ad altri Enti Locali o Università coinvolti nelle iniziative della Società.

Articolo 5

(Modalità di collaborazione)

Il CNR e il COSVIG, tra le modalità di collaborazione all'interno del presente Protocollo d'Intesa, intendono dare vita ad un Laboratorio sulle Energie Rinnovabili con modalità operative da definire all'atto della stesura dei programmi particolareggiati di attività. L'obiettivo di tale Laboratorio sarà quello di fungere da spazi attivi di coordinamento di quei soggetti privati che rappresentano i produttori di tecnologia impiantistica e i tecnici installatori, allo scopo di introdurre quelle innovazioni tecniche incrementali capaci di rendere più flessibile e adattabile l'impiego di energie rinnovabili alle necessità del mercato dei fruitori-utilizzatori finali.

Il CNR e il COSVIG intendono coinvolgere in questo Laboratorio altri soggetti pubblici e privati che ne condividano finalità ed obiettivi. In particolare gli Enti Locali, le Università e gli Enti di Ricerca pubblici e privati.

Articolo 6

(Gestione della Convenzione)

A valle dell'istituzione del Comitato di cui all'art. 4, verrà predisposto un piano operativo di attuazione.

Il Piano operativo dovrà esprimere nell'ordine i seguenti elementi:

- obiettivi che dovranno essere conseguiti, in termini di progresso delle conoscenze e di soluzioni di problemi tecnologici relativi allo sviluppo del sistema energetico in relazione alle esigenze produttive, economiche, ambientali e sociali del territorio;

- ripartizione delle risorse da impegnare tenendo conto del contributo delle Parti e di eventuali soggetti esterni, con particolare riferimento alle Istituzioni pubbliche (Ministeri, regioni, Autorità locali);
- diagramma temporale di conseguimento dei vari obiettivi ivi inclusi i traguardi intermedi e gli eventuali punti di decisione interannuali.

Gli organi responsabili della Società presenteranno al Comitato di indirizzo strategico con cadenza annuale il rendiconto dell'avanzamento delle attività e delle relative spese sostenute;

Un rapporto annuale sui risultati conseguiti sarà trasmesso al CNR e al COSVIG. Qualora altri Soggetti abbiano contribuito con loro risorse all'attuazione del programma di intervento, specifiche rendicontazione sia finanziarie, sia di obiettivi conseguiti, saranno loro inviate secondo le procedure stabilite.

Articolo 7

(Contributo di soggetti terzi)

Qualora i programmi di attività siano oggetto di finanziamento da parte di istituzioni pubbliche (Ministeri, Regioni, Autorità locali) la parte maggiormente coinvolta e qualora il programma rientri nel settore di attività di sua specifica competenza è autorizzata a concludere accordi separati con i predetti soggetti a condizione che i risultati siano scambiabili tra le Parti e diventino patrimonio conoscitivo comune.

Articolo 8

(Riservatezza)

Ciascuna delle Parti si impegna ad osservare la massima riservatezza, a non divulgare, né utilizzare per alcuno scopo diverso da quello necessario per lo svolgimento delle attività previste, le informazioni di carattere tecnico, scientifico, industriale e commerciale che siano state prodotte dalle altre Parti nell'ambito delle attività di cui al presente Protocollo.

Articolo 9

(Controversie)

Per ogni controversia che dovesse insorgere circa la corretta interpretazione ed esecuzione della presente Convenzione, che non sia suscettibile di componimento *pro bono pacis* tra le Parti, sarà competente in via esclusiva il Tribunale di Roma.

Articolo 10

(Durata)

Il presente protocollo d'intesa, salvo proroghe da concordare tra le Parti per iscritto, avrà una durata di tre anni a decorrere dalla sua data di sottoscrizione ed è tacitamente rinnovato, tranne modifiche concordate tra le Parti.

20 SET. 2006

Il Presidente del CNR

Prof. Fabio Pistella



Il Presidente del Cosvig

Dott. Sergio Chiacchalla

